



CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI CUNEO



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA



CAMERA PENALE "VITTORIO CHIUSANO"
DEL PIEMONTE OCCIDENTALE E VALLE D'AOSTA
SEZIONE DI CUNEO



Garante delle persone
sottoposte a misure restrittive
della libertà personale
della Regione Piemonte

PROTOCOLLO

PER L'ATTIVAZIONE DI UNO SPORTELLO DI ORIENTAMENTO LEGALE DEL DETENUTO PRESSO GLI ISTITUTI PENITENZIARI DI CUNEO, FOSSANO, SALUZZO

1. Oggetto

Attraverso la formulazione del presente protocollo, vengono regolamentate l'organizzazione e le modalità di gestione operativa dello Sportello di orientamento al percorso legale da istituirsi presso gli istituti penitenziari di Cuneo, Fossano e Saluzzo.

2. Finalità

La necessità di istituire lo Sportello del detenuto nasce dall'esigenza di offrire, anche a quella porzione di cittadinanza privata della libertà in esecuzione di pena definitiva e reclusa presso le strutture carcerarie del circondario di Cuneo (Cuneo, Fossano e Saluzzo), – con esclusione dei detenuti sottoposti al regime penitenziario di cui all'art. 41bis O.P. - un accesso allo "Sportello del cittadino", così come previsto dall'art.30 L.247/12.

L'istituzione dello Sportello del detenuto fornirà quindi un servizio informativo e di orientamento all'accesso agli strumenti che il nostro ordinamento offre in ogni materia del diritto, sino a consentire al richiedente - nel rispetto delle norme deontologiche vigenti - l'individuazione di un professionista iscritto in appositi elenchi per l'eventuale conferimento del mandato.

Nel contesto di un servizio analogo a quello dello "Sportello del cittadino", sarà vietata qualsivoglia attività consultiva o di informazione in relazione a procedimenti pendenti (siano essi in corso di giudizio od in fase esecutiva), come sancito dall'art.1 Reg. CNF 19.04.2013 n.2.

L'accesso al servizio avverrà attraverso la compilazione di un modulo per consentire una trattazione della materia oggetto della richiesta nel modo più competente e approfondito. Il detenuto richiedente dovrà indicare l'eventuale pendenza di procedimenti e la presenza di difensore fiduciario negli stessi, così da escluderne la trattazione nell'ambito dell'orientamento.

Tale domanda verrà raccolta e gestita dall'Amministrazione Penitenziaria in collaborazione con i volontari già operanti all'interno delle strutture penitenziarie, con l'intervento dei Garanti comunali delle persone detenute e con la segreteria dello Sportello istituita presso l'Ordine degli Avvocati di Cuneo.

3.Organizzazione dello Sportello

Gli istituti penitenziari interessati metteranno a disposizione dello Sportello del detenuto uno spazio dedicato agli incontri, idoneo a garantire la riservatezza degli stessi.

Secondo le necessità di ciascuna direzione verranno fissati giorni ed orari, preferibilmente pomeridiani, nei quali svolgere gli incontri.

4.Funzioni dello Sportello

La funzione di orientamento e informazione svolta dallo Sportello a favore dei detenuti, esclusivamente riguardante questioni non inerenti a giudizi pendenti (art.2 c.3) e osservante delle norme del codice deontologico forense, comprende:

-l'indicazione sui costi, tempi e modalità di accesso al sistema giustizia;

-una prima valutazione di diritto della problematica esposta dal detenuto, volta al mero orientamento sul percorso legale da intraprendere, in materia civile, penale e amministrativa, ivi compresa la normativa riguardante il soggetto extracomunitario;

-informazione sull'ammissione al patrocinio a spese dello Stato ed assistenza alla eventuale compilazione della domanda di ammissione;

-informazioni sull'accesso ai servizi offerti dal Giudice di Pace, sull'accesso ai servizi dell'ufficio di volontaria giurisdizione o di altri della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo Prefettura, Questura, Commissioni Tributarie, etc.);

-individuazione di un legale che possa offrire l'assistenza giudiziale e stragiudiziale eventualmente richiesta dal detenuto all'esito del colloquio, secondo i criteri espressi dal presente protocollo.

5. Segreteria dello Sportello del detenuto

L'organigramma della segreteria dello Sportello è costituito dal personale volontario e dal personale facente capo alla segreteria dell'Ordine degli Avvocati di Cuneo con la finalità di:

-ricevere le richieste di incontro, in formato cartaceo o telematico a seconda delle modalità scelte da ciascuna struttura penitenziaria;

-fissare gli incontri nel contesto dei tre istituti penitenziari interessati nel rispetto dei turni predisposti dall'Ordine degli avvocati e comunicarli ai detenuti richiedenti per il tramite dell'Amministrazione penitenziaria;

-garantire le comunicazioni tra i soggetti interessati all'attività dello Sportello (detenuti, avvocati volontari, Ordine degli avvocati, Amministrazione penitenziaria, Garanti delle persone detenute)

6. Personale volontario ed elenco dei professionisti.

Il personale volontario della segreteria è composto da chi, già autorizzato dall'amministrazione carceraria, opera in detto contesto sia singolarmente, sia in forma associata e da chi, debitamente formato, riceva l'autorizzazione dalle direzioni degli istituti coinvolti nel progetto.

In relazione alla partecipazione al progetto dello Sportello da parte degli avvocati, vengono identificate due figure di avvocato: gli avvocati volontari che presteranno il servizio di orientamento (c.d. sportellisti) e gli avvocati iscritti in apposito elenco dei professionisti disponibili a prestare la loro attività nel contesto carcerario.

Per entrambe le predette figure, l'ammissione è subordinata all'iscrizione all'Ordine degli avvocati di Cuneo. Sono altresì condizioni all'ammissione: non aver riportato sanzioni disciplinari superiori all'avvertimento,

essere in regola con il pagamento delle tasse di iscrizione all'albo e con l'assolvimento degli obblighi formativi nell'annualità antecedente alla prestazione del servizio. L'iscrizione quale volontario dello Sportello è annuale. La durata delle liste formate dai professionisti che abbiano dato la disponibilità ad assumere l'incarico dal detenuto è annuale.

Gli avvocati iscritti, tanto all'elenco dei volontari dello Sportello, tanto dei difensori disponibili all'assunzione di incarichi nel contesto carcerario devono in ogni caso comunicare l'eventuale inizio di procedimenti disciplinari a loro carico.

Il venir meno delle condizioni previste per l'iscrizione così come la violazione del regolamento comportano l'immediata ed automatica esclusione dagli elenchi.

7.Modalità di svolgimento del servizio

In base al numero ed alla tipologia delle richieste, viene predisposto un calendario di incontri in modo da creare una turnazione degli avvocati volontari che ne garantisca l'uguale impiego.

Ogni avvocato volontario riceve dalla segreteria dello Sportello la comunicazione delle date in cui sono stati fissati i turni, con specifica indicazione della sede presso cui si svolgerà il servizio di orientamento.

Il calendario viene altresì inviato ad ogni istituto penitenziario, con indicazione dei nominativi e dei recapiti degli avvocati inseriti nei turni.

L'avvocato volontario si assicura che venga compilata, da parte del detenuto, l'apposita informativa privacy e la scheda di accesso al servizio, moduli disponibili presso la sede del servizio.

Al termine del colloquio di orientamento, l'avvocato volontario redige la scheda informativa (utilizzando l'apposito modulo) avendo cura di inserire tutti i dati del detenuto, la questione giuridica oggetto dell'incontro, l'eventuale richiesta di conferimento di mandato ad altro professionista iscritto negli appositi elenchi, l'ammissibilità al patrocinio a spese dello Stato. Il professionista avrà cura di trasmettere tutto il materiale alla segreteria dello Sportello del detenuto presso l'Ordine degli Avvocati di Cuneo.

8.Individuazione del nominativo per il conferimento del mandato.

L'Ordine degli Avvocati di Cuneo predispose l'elenco dei professionisti disponibili a prestare la propria attività nel contesto carcerario, secondo le richieste corredate da autocertificazione dei requisiti pervenute nei termini annualmente stabiliti per il rinnovo delle liste.

Qualora il detenuto che abbia avuto accesso al servizio offerto dallo Sportello richieda l'indicazione del nominativo di un legale, l'avvocato di turno nel servizio di orientamento all'esito del colloquio dovrà segnalare la richiesta alla segreteria dello Sportello che provvederà all'individuazione del nominativo tratto dall'elenco degli avvocati di cui al paragrafo che precede in base ad una turnazione automatica dal funzionamento analogo a quella prevista per la lista dei difensori d'ufficio.

L'avvocato addetto allo Sportello, richiesto di indicare il nominativo di un difensore, dovrà pertanto inviare alla Segreteria dello Sportello il modulo "scheda informativa" contenente il nominativo del detenuto e una sintesi del problema giuridico che il legale dovrà affrontare. La Segreteria dello Sportello provvederà a contattare l'avvocato di turno informandolo dell'avvenuta indicazione. Il difensore designato dovrà prontamente prendere contatto con il detenuto. La mancata presa di contatto del difensore designato in tempi ragionevoli, tenuto conto della tipologia della questione oggetto dell'incarico, sarà causa di cancellazione dalla lista.

9.Obblighi degli avvocati

Gli avvocati nello svolgimento del servizio di orientamento non possono:

-segnalare nomi di avvocati se non con la procedura sopra indicata e cioè facendo ricorso agli appositi elenchi ed in base al nominativo indicato dalla Segreteria dello Sportello istituita presso l'Ordine degli Avvocati;

-assumere iniziative volte ad acquisire clienti e/o assumere incarichi dai detenuti con i quali hanno svolto il colloquio di orientamento, evitando che, anche nel contesto della designazione di cui all'art. 8 paragrafo 2, possa essere indicato, da parte dell'avvocato volontario dello Sportello, nominativi, tratti dall'elenco dei difensori di cui all'articolo che precede, che collaborino nel contesto del medesimo Studio Legale.

10.Formazione e aggiornamento

L'Ordine degli Avvocati di Cuneo favorisce e organizza la formazione dei volontari dello Sportello e dei professionisti inseriti nelle liste dei difensori disponibili all'assunzione degli incarichi nel contesto carcerario.

A tal fine, l'Ordine degli Avvocati di Cuneo si impegna ad organizzare, congiuntamente al Provveditorato Regionale dell'Amministrazione penitenziaria ed agli altri firmatari del presente protocollo, incontri di aggiornamento sul servizio ed incontri formativi su tematiche individuate dall'Ordine, tanto nei confronti dei

detenuti quanto rispetto al personale coinvolto nel servizio, ivi compresi eventuali tirocinanti/stagisti.

11. Monitoraggio e raccolta dati

Gli Avvocati volontari dello Sportello provvederanno, a termine di ogni incontro, ad inviare alla Segreteria dello Sportello la scheda informativa debitamente compilata.

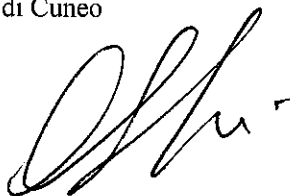
Il personale dello Sportello presso l'Ordine curerà il rispetto della riservatezza dei soggetti interessati, anche nella raccolta dei dati volti al monitoraggio del funzionamento del presente protocollo di intesa. Ogni semestre verrà predisposta una relazione di sintesi sui numeri dell'accesso al servizio che verrà trasmessa ai firmatari del protocollo, per la valutazione degli interventi eventualmente necessari.

12. Validità del protocollo

La validità del presente protocollo è di un anno a far data dalla sottoscrizione, rinnovabile automaticamente salvo diversa volontà dell'Ordine degli Avvocati di Cuneo o dell'Amministrazione Penitenziaria.

Il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Cuneo

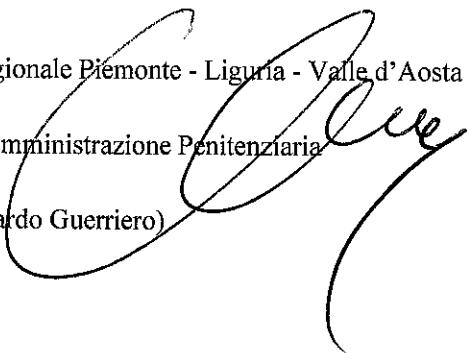
(Avv. Claudio Streri)



Il Provveditore Regionale Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

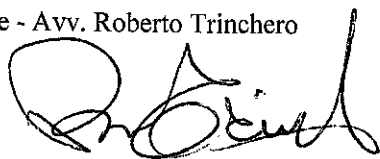
(dott. Liberato Gerardo Guerriero)



Camera Penale Vittorio Chiusano

del Piemonte Occidentale e della Valle d'Aosta

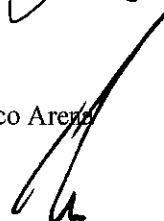
Il Presidente - Avv. Roberto Trincherò



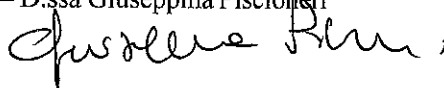
Il Presidente della sezione di Cuneo - Avv.ssa Dora Bissoni



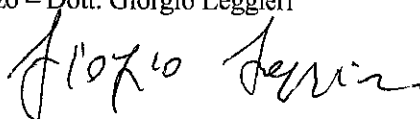
Il Direttore della Casa circondariale di Cuneo - Dott. Domenico Arena



La Direttrice della Casa di reclusione di Fossano - D.ssa Giuseppina Piscione



Il Direttore della Casa di reclusione di Saluzzo - Dott. Giorgio Leggieri



Il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Piemonte e
Coordinatore dei garanti comunali piemontesi - On. Bruno Mellano



Cuneo, 20 marzo 2018